

AUTO STORICHE Successo dell'edizione 1999 della «Mil Millas»

L'«Aventura» in Patagonia

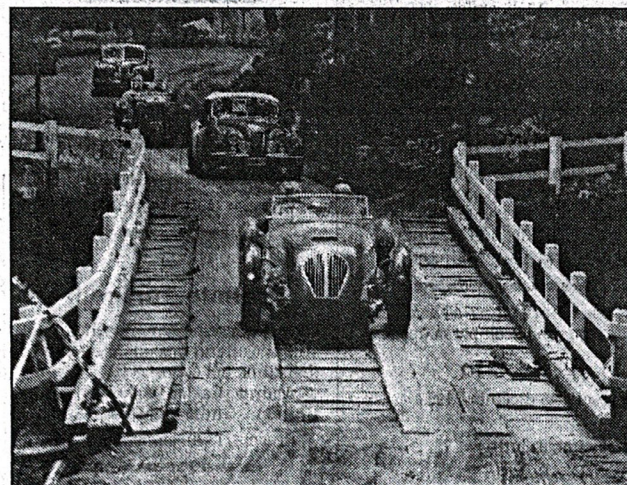
La vittoria a Viario su una Giulietta Sprint, Giacomo Bontempi 28° con una Tr3

L'edizione 1999 della Mille Miglia d'oltre oceano ha voluto mantenere fede al nome di «Aventura».

A caratterizzare la «Mil Millas» di quest'anno sono state le condizioni atmosferiche, insolite per l'attuale stagione dell'emisfero australe, dove la primavera è inoltrata. Un impetuoso e costante vento ha seguito per due giorni i concorrenti, facendo capire a tutti perché nelle grandi spianate delle pampas, pur rese fertili dai molti laghi, gli alberi d'alto fusto sono assai rari.

Su duecentoquarantadue equipaggi presentatisi alla partenza del Llao-Llao (Giao-Giao nella dura dizione argentina), nei pressi di S. Carlos de Bariloche, nel cuore della Patagonia andina, ben 208 hanno portato a termine la gara, un record per la «Aventura». Pochi i disagi per i concorrenti, molti dei quali abituati ai ben più consistenti scrosci d'acqua della primavera italiana.

La cronaca sportiva della quarta «Mil Millas» è stata caratterizzata dal duello tra



Un momento della affascinante «Mil Millas»

i due favoriti. A prevalere è stato Luciano Viaro, navigato da Rossella Labate, al volante di una Giulietta Sprint Veloce del 1957. Sconfitto, con l'onore delle armi, il «due di coppia» Giuliano e Lucia Canè, vincitori delle ultime due edizioni. I coniugi bolognesi disponevano di una vettura meno performante di quella dei rivali,

una Honda 800S, iscritta dalla Honda Argentina. I due «marpioni» della regolarità italiana hanno creato il vuoto alle loro spalle, approfittando del livello, per il momento, ancora inferiore dei piloti argentini.

Che la scuola argentina, in costante progresso è confermato dal piazzamento di forti regolaristi quali San-

chez-Zinny (vincitore della prima edizione e secondo nelle altre due), Sielecki, Sorkin e Sukari, tutti classificati nei primi quindici anche alla Mille Miglia italiana. A farne le spese sono stati Francesco e Milena Serantoni, costretti ad un settimo posto che certo non specchia il loro valore. Da segnalare il ritiro dell'unico equipaggio per il quale tutti facevano il tifo: l'italiano Maurizio Colpani e l'argentino Daniel Claramunt con la splendida Alfa Romeo 2500SS.

Dopo questi «professionisti del cronometro», il primo degli italiani in classifica è il presidente dell'Automobil club di Brescia, Giacomo Bontempi, in compagnia del notaio ferrarese Enrico Franciosi, al ventottesimo posto con una TR3.

Alle loro spalle Giambattista Villa Allegri e Claudio Cristofolini con una Fiat 1100S del 1930 Pininfarina; il pilota bresciano è ormai conosciuto in Argentina come il proprietario della 1100 con la quale Pininfarina Junior andò in viaggio di nozze. Enzo Cibaldi, titolare della Estral sponsor della

Mille Miglia, in coppia con Roberto Gozzetti, ha portato una Porsche 356 al 45° posto.

Soddisfatti della 58ma posizione i coniugi Silvio Dell'Aglio ed Elena Zanardelli. Lo scorso anno, all'esordio con la regolarità, furono tra gli ultimi: avevano promesso di migliorare e, in dodici mesi, hanno migliorato di circa duecento posizioni.

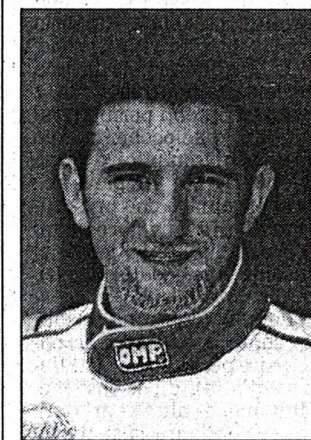
Soddisfazione anche per un'altra coppia, che aveva come obiettivo - di facile realizzazione - l'ingresso nei primi cento: Giuseppe Scavenzi e Rosa Apostoli si sono classificati all'ottantesimo posto. Più interessati al passaggio i due cugini Bordogna, entrambi originari di Palazzolo sull'Oglio, titolari dell'azienda omonima con due sedi, la prima in provincia di Brescia e la seconda in Argentina, sponsor della Mille Miglia. Tullio, residente in Italia, e Gabriele - il cugino argentino che parla il dialetto bresciano - hanno chiuso al 54° posto, al volante della loro Ferrari 250Gt.

Con loro Luciano Bossini, titolare della Volta Spa, sponsor della Mil Millas, e Pier Paolo Greco.

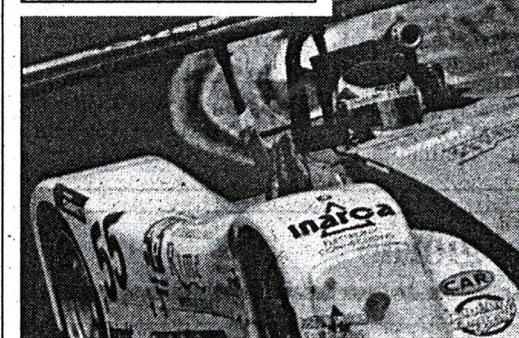
AUTO Il bresciano si è

Lancelotti

Al bresciano il titolo p



L'avevamo annunciato in vigilia dell'ultimo momento sul circuito di Kyalami con Pescatori e Lancelotti. La possibilità mondiale prototipi gorie Sr1 ed Sr2. I primi questo è arrivato solo per Angelo Lancelotti. È ampiamente ventiduenne braccio atletico e gra-



Angelo Lancelotti vincitore del mondiale

AMATORIALE Nel campionato di calcio Uisp i campioni di Eurostampa soli in testa alla classifica. Aics: si è svolta in città la gara podistica per ragazzi

Borgosatollo prende il largo

Domenica si sono disputa-

La solidarietà don

no e Dimensione Hi-Fi è fini-

Dopo l'intensa fase che ha

GIRONE A

GIRON